

COMUNE DI ROSOLINI

LIBERO CONSORZIO COMUNALE - SIRACUSA

Accordo Decentrato Integrativo Parte Economica

ANNO 2017

L'anno duemiladiciannove, il giorno dieci del mese di giugno, alle ore 15,00 circa, nella residenza del Comune, si sono riunite le delegazioni trattanti di parte pubblica e sindacale, per la definizione dell'Accordo decentrato integrativo riferito all'anno 2017 composte dalla Delegazione di parte pubblica e dalla delegazione di parte sindacale,

Posto che con atto deliberativo di G.C. n. 138 del 27.11.2017, si è proceduto per l'anno 2017 alla quantificazione del fondo delle risorse decentrate secondo le prescrizioni contrattuali e legislative vigenti e che nel rispetto delle relazioni sindacali, è stato illustrato alla R.S.U. il percorso che ha portato alla quantificazione del ridotto fondo e consegnato il relativo prospetto, nella sua versione definitiva.

Il presente accordo disciplina gli istituti economici contrattuali contemplati all'art. 4 del CCNL 1/4/99, rimessi alla contrattazione decentrata integrativa, che per l'anno 2017 le relative risorse sono state definite ed approvati nella delegazione trattante del 06.04.2018 nel testo che segue:

CRITERI GENERALI PER LA RIPARTIZIONE E DESTINAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE (ARTT. 31 E 32 CCNL 22.1 .2004)

Le risorse destinate all'incentivazione delle politiche delle risorse umane e della produttività (ex art. 15 del CCNL 1999 e successive modificazioni ed integrazioni) sono determinate annualmente dall'Amministrazione. Con effetto dal 31.12.2003 e a valere dall'anno 2004 tale fondo è composto da una parte definita "RISORSE CERTE, STABILI e CONTINUE" (art. 31 comma 2) che sono storicizzate anche per gli anni futuri, e da una parte di "RISORSE EVENTUALI e VARIABILI" (art. 31 comma 3) che può variare di anno in anno secondo le disposizioni previste.

Le risorse finanziarie così determinate vengono ripartite nel rispetto della disciplina degli artt. 33, 35, 36, 37 del vigente CCNL, nonché della richiamata disciplina dell'art. 17 del CCNL 1.4.1999 con i seguenti criteri:

- costituire il fondo per l'istituzione e disciplina della cosiddetta indennità di comparto (art. 33);
- mantenere integre nel tempo le risorse destinate per le progressioni economiche orizzontali (artt. 34 e 35);
- prevedere le risorse necessarie per compensare l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità affidate al personale di Cat. D non incaricato di funzioni dell'area delle posizioni organizzative (art. 36, comma 1);
- compensare le specifiche responsabilità del personale di Cat. B, C, D attribuite con atto formale dell'Ente (art. 36, comma 2);
- quantificare le risorse necessarie per le indennità contrattuali da riconoscere ai dipendenti in relazione all'organizzazione dei servizi da erogare alla collettività, secondo la disciplina vigente e le specificazioni concordate in sede di contrattazione decentrata (turno, reperibilità, orario notturno, festivo, festivo notturno, etc.);
- identificare le risorse per riconoscere attività svolte in particolari condizioni disagiate o previste dalla contrattazione nazionale e comunque finanziate con risorse di cui all'art. 15 del CCNL 1999 (rischio, disagio, maneggio valori etc.);

- di mantenere nel limite consentito dal fondo le risorse destinate ad erogare compensi incentivanti la produttività, proseguendo nell'attività di valutazione delle prestazioni, dando continuità al riconoscimento di contributi al miglioramento organizzativo, alla crescita di efficienza ed efficacia, alla partecipazione al conseguimento degli obiettivi (art. 37 del CCNL 22.01.2004).

Nel caso si manifesti una non sufficiente copertura del fondo, andranno proporzionalmente ridotte le risorse aventi carattere di eventualità e variabilità, destinate alla remunerazione dei compensi previsti dall'art. 37 del CCNL 22.1.2004. In tale evenienza verrà data preventiva comunicazione alle OO.SS..

La quota di risorse "eventuali e variabili", per gli anni successivi al 2004, sarà quantificata annualmente dall'Amministrazione comunale.

Di seguito viene evidenziata la quantificazione dei due distinti fondi:

- Fondo risorse decentrate stabili (art. 31, comma 2, CCNL 22/01/04)
- Fondo risorse decentrate variabili (art. 31, comma 3, CCNL 22/01/04).

Per quanto riguarda l'incremento delle risorse decentrate, l'art. 32 del CCNL del 22.01.04, prevede che:

- Il fondo stabile di cui sopra è stato incrementato dal 2003 di un importo pari allo 0.62% del monte salari per l'anno 2001 (esclusa la dirigenza).
- L'ulteriore aumento dello 0.50%, sempre dal 2003, è ricorso in quanto il rapporto spesa personale/entrate correnti è stato inferiore al 39%.

QUANTIFICAZIONE PER L'ANNO 2017 DELLE RISORSE DECENTRATE

(Art. 31 e 32 del C.C.N.L. sottoscritto il 22 gennaio 2004)

APPROVATO CON DELIBERA DI G.C. N.185 DEL 29/1/2012

A) RISORSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA, STABILITA' E CONTINUITA'

RIFERIMENTO	CALCOLO	IMPORTO EURO
Art. 14, comma 4, C.C.N.L. 1.4.99	Riduzione stabile del 3% dello straordinario	1.910,51
Art. 15, comma 1, lettera a) CCNL 01/04/1999	Risorse ex art. 31, comma 2 CCNL 6.7.95 Fondo 1998	199.700,00
Art. 15, comma 1, lettera b) CCNL 01/04/1999	EVENTUALI RISORSE AGGIUNTIVE ANNO 98	Z E R O
Art. 15, comma 1, lettera c) CCNL 01/04/1999	RISPARMI DI GESTIONE DESTINATI AL TRATTAMENTO ACCESSORIO ANNO 1998	Z E R O
Art. 15, comma 1, lettera f) CCNL 01/04/1999	RISPARMI ART. 2, TERZO COMMA, D.LGS. 165/01 Riassorbimento trattamenti più favorevoli disposti da norme successive ad un CCNL	Z E R O
Art. 15, comma 1, lettera g) CCNL 01/04/1999	RISORSE DESTINATE AL PAGAMENTO DEL LED	26.755,05
Art. 15, comma 1, lettera h) CCNL 01/04/1999	QUOTE INDENNITA' DI DIREZIONE Utilizzazione somme destinate al pagamento delle indennità di direzione e staff alle VIII q.f. di £ 1.500.000	3.873,43
Art. 15, comma 1, lettera l) CCNL 01/04/1999	PERSONALE TRASFERITO Quota trattamento economico accessorio del personale trasferito a seguito di processi di decentramento	Z E R O

Art. 15, comma 1, lettera j) CCNL 01/04/1999	IMPORTO pari allo 0.52 % monte salari 1997 a decorrere dal 31/12/1999 e a valere dall'anno 2000	14.200,35
Art. 15, comma 5 CCNL 01/04/1999	PARTE LEGATA ALL'INCREMENTO DELLA DOTAZIONE ORGANICA PURCHE' COLLEGATA ALL'EFFETTIVA ASSUNZIONE DI PERSONALE	Z E R O
Art. 4, comma 1, CCNL 05/10/2001	Incremento 1,1 % del monte salari 99 a decorrere dal 1 gennaio 2001	33.704,51
Art. 4, comma 2, CCNL 05/10/2001	Recupero RIA e assegni <i>ad personam</i> relativi al personale cessato dal servizio dal 1.1.2000	46.137,71
Art. 32, comma 1, CCNL 22/01/2004	Incremento delle risorse per un importo pari allo 0,62 % del monte salari 2001 esclusa la dirigenza	16.825,04
Art. 32, commi 2 e 3, CCNL 22/01/2004	Incremento delle risorse per un importo pari allo 0,50 % del monte salari 2001 esclusa la dirigenza	13.568,58
Art. 34, comma 4, CCNL 22/01/2004	Riacquisizione risorse per progressione economica orizzontale	32.398,42
Art. 32, comma 7, CCNL 22/01/2004	Incremento 0,2 % monte salari 2001, destinato alle alte professionalità	Z E R O
	TOTALE	389.073,60

Dal fondo così determinato, vengono tolte le seguenti voci:

RIFERIMENTO	IMPORTO EURO
Decurtazione risorse decentrate stabili per riduzione personale in servizio esercizio 2011	3.758,65
Somme utilizzate per finanziare la progressione economica orizzontale ed ex LED	134.467,34
Somme destinate al finanziamento dell'indennità di comparto anno 2010	57.104,04
T O T A L E	195.330,03
DISPONIBILITA' FONDO RISORSE STABILI SUB A)	193.743,57

B) RISORSE AVENTI CARATTERE DI EVENTUALITA' E VARIABILITA'

RIFERIMENTO	CALCOLO	IMPORTO EURO
Art. 15, comma 1, lettera d) CCNL 01/04/1999	RISPARMI DI GESTIONE ART. 43 LEGGE 449/97 - Metà dei risparmi ottenuti dai responsabili dei servizi - Sponsorizzazioni - Convenzioni - Contributi dell'utenza	Z E R O
Art. 15, comma 1, lettera e) CCNL 01/04/1999	ECONOMIE ART.1, COMMA 57, LEGGE 662/96 Derivanti dalla trasformazione in part-time di posti a tempo pieno	Z E R O

Art. 15, comma 1, lettera k) CCNL 01/04/1999	Risorse derivanti da specifiche disposizioni di legge	ZERO
Art. 15, comma 1, lettera m) CCNL 01/04/1999	RISPARMI SU STRAORDINARI Art. 14, comma 3, CCNL 1.4.99	11.589,47
Art. 15, comma 2, CCNL 01/04/1999	Incremento del 1,2 % monte salari 97	ZERO
Art. 15, comma 5 CCNL 01/04/1999	Incremento collegato all'attivazione di nuovi servizi e/o nuove attività, non correlato all'aumento della dotazione organica	Z E R O
Art. 54 CCNL 14/09/2000	Rimborso spese di notificazione	Z E R O
Art. 32, comma 6, CCNL 22/01/2004	ALTRI ENTI DEL COMPARTO Diversi da enti locali, camere di commercio e regioni 14 Incremento 0,5 % se nel bilancio esiste la capacità di spesa 15 Incremento 0,2 % alte professionalità	Z E R O
Art. 31, comma 4, CCNL 22/01/2004	CASE DA GIOCO	Z E R O
Art. 16 L.R. 41/96	Fondo ammodernamento e miglioramento Uffici e Servizi	30.000,00
	TOTALE	41.589,47

TOTALE COMPLESSIVO DEL FONDO ANNO 2016

TOTALE RISORSE DECENTRATE STABILI

€ 389.073,60

TOTALE RISORSE DECENTRATE VARIABILI

€ 41.589,47

TOTALE COMPLESSIVO

€ 430.663,07

RIDUZIONE FONDO GIA'OPERATA NEL 2010

€ 2.000,00

TOTALE

€ 428.663,07

RIDUZIONE RISORSE STABILI (Comprese le decurtazioni

Effettuate nel periodo 2011/2014 € 3.758,65)

€ 195.330,03

TOTALE COMPLESSIVO DEL FONDO ANNO 2017

SOMMA SPENDIBILE ANNO 2016

€ 233.333,04

RAFFRONTO ANNI PRECEDENTI

SOMMA SPENDIBILE ANNO 2010

€ 269.861,72

SOMMA SPENDIBILE ANNO 2011

€ 268.570,52

SOMMA SPENDIBILE ANNO 2012

€ 234.474,03

SOMMA SPENDIBILE ANNO 2013

€ 234.474,03

SOMMA SPENDIBILE ANNO 2014

€ 233.333,04

SOMMA SPENDIBILE ANNO 2015

€ 233.333,04

SOMMA SPENDIBILE ANNO 2015

€ 233.333,04

UTILIZZO RISORSE DECENTRATE ANNO 2017

ART. 17, COMMA 2 LETT. D) CCNL 1.4.99	
- Pagamento indennità di reperibilità	€ 46.900,00
- Pagamento indennità di turno	€ 26.200,00
- Pagamento indennità di rischio	€ 4.400,00
- Pagamento indennità art. 24	€ 3.500,00
- Pagamento indennità maneggio valori	€ 1.000,00
T O T A L E	€ 82.000,00
ART. 17, COMMA 2, LETT. E) CCNL 1.4.99	
- Compensare l'esercizio di attività svolte in condizioni particolarmente disagiate da parte del personale di categoria A, B, e C	€ 7.150,00
ART. 17, COMMA 2 LETT. F) CCNL 1.4.99	
- Compensare l'eventuale esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità da parte del personale delle categorie C e D	€ 22.500,00
ART. 36, COMMA 2, DEL CCNL 22.01.04	
- Compensare le specifiche responsabilità del personale delle categorie B, C e D, attribuite con atti formali	€ 2.400,00
ART. 17, COMMA 2, LETT. B)	
- Progressione economica orizzontale	zero
ART. 17, COMMA 2, LETT G) CCNL 1.4.99	
- Incentivare le specifiche attività e prestazioni correlate alla utilizzazione delle risorse indicate all'art. 15, comma 1, lett. K)	zero
ART. 17, COMMA 2, LETT. A)	
- Compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi	€ 119.283,04
T O T A L E SOMMA SPENDIBILE	€ 233.333,04

CRITERI GENERALI RELATIVI AI SISTEMI DI INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE - CRITERI GENERALI DELLE METODOLOGIE DI VALUTAZIONE - CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DESTINATE AD EROGARE COMPENSI INCENTIVANTI LA PRODUTTIVITA' (ART. 37 CCNL 22.1.2004)

Si riserva alla produttività la disponibilità di una cospicua quota delle risorse destinate alle politiche incentivanti per la sua valenza ad incidere sul miglioramento dell'efficacia e della qualità dei servizi erogati.

Andranno premiate la capacità di attuare programmi, conseguire risultati, proporre soluzioni innovative e di contribuire alla realizzazione di miglioramenti gestionali finalizzati ad una maggiore efficacia e qualità dei servizi erogati ai cittadini.

Deve essere attuato sempre di più il superamento di modalità di lavoro impostate su competenze specifiche dei singoli a favore di modalità finalizzate all'ottenimento di risultati ed al conseguimento di obiettivi preventivamente assegnati ai dipendenti.

Il sistema di valutazione delle prestazioni, che dovrà avere quale finalità principale quella di strumento di miglioramento gestionale, dovrà assumere sempre maggiore rilevanza nell'Ente.

Dovranno essere apprezzati i comportamenti di disponibilità all'assunzione di responsabilità, di disponibilità al cambiamento, di flessibilità alle mansioni da svolgere, l'attitudine a lavorare in gruppo, la disponibilità a collaborare all'interno della struttura di appartenenza e con le altre entità organizzative dell'Ente, la disponibilità nei confronti dell'utenza.

La attribuzione dei compensi di cui all'art. 17, comma 2, lett. a), già disciplinata dall'art. 18 del CCNL del 1.4.99 come sostituito dall'art. 37 del CCNL 22.1.04, è strettamente correlata ad effettivi incrementi della produttività e di miglioramento quali-quantitativo dei servizi da intendersi, per entrambi gli aspetti, come risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa.

I compensi destinati a incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi devono essere corrisposti ai lavoratori interessati soltanto a conclusione del periodico processo di valutazione delle prestazioni e dei risultati nonché in base al livello di conseguimento degli obiettivi predefiniti nel Piano della Performance calati nel Bilancio di Previsione e assorbiti dal PEG o negli analoghi strumenti di programmazione degli enti.

La valutazione delle prestazioni e dei risultati dei lavoratori spetta ai competenti Responsabili nel rispetto dei criteri e delle prescrizioni definiti dal sistema permanente di valutazione adottato nel rispetto del modello di relazioni sindacali previsto e disciplinato dal sistema di misurazione e valutazione della performance.

Non è consentita la attribuzione generalizzata dei compensi per produttività sulla base di automatismi comunque denominati.

A tale proposito si evidenzia che l'Ente nell'ambito delle attività di controllo e misurazione degli andamenti gestionali, ha adottato un sistema di valutazione unico e permanente delle prestazioni e dei risultati dei dipendenti, secondo quanto previsto dall'art. 6 del CCNL del 31.3.99 ed approvato con atto giuntale n. 268 del 15.11.02 alla cui applicazione si fa espressamente rinvio, come da criteri di valutazione del personale di cui all'all. B della delibera di G.C. n. 66/2014 avente per oggetto: "Sistema di valutazione e misurazione della performance".

FATTISPECIE, CRITERI, VALORI E PROCEDURE PER L'INDIVIDUAZIONE E LA CORRESPONSIONE DEI COMPENSI RELATIVI ALLE FINALITA' PREVISTE NELL'ART. 17 COMMA 2 LETT. D),E),F),I).

Ai sensi dell'art. 17 comma 2, lett. d), e), f), i) dei CCNL dell'1 aprile 1999, come modificato dall'art. 36 dei CCNL 2002-2005, con le risorse destinate al finanziamento delle indennità disciplinate dal CCNL, si farà fronte all'erogazione delle seguenti indennità:

Let. d) – Istituti economici aventi carattere di automaticità e vincolati all'organizzazione del lavoro.

Indennità di rischio: Viene attribuita al personale che svolga prestazioni di lavoro che comportano continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute e per l'integrità personale, come di seguito specificato:

prestazioni di lavoro che comportano in modo diretto e continuo esercizio di trasporto con automezzi, scuolabus, mezzi fuoristrada ed altri veicoli per trasporto cose con eventuali operazioni accessorie di carico e scarico;

prestazioni di lavoro che comportano esposizione diretta e continua al contatto con catrame, bitumi e loro composti derivati e residui, nonché lavori di manutenzione stradale e di segnaletica;

prestazioni di lavoro che comportano esposizione diretta e continua a rischi derivanti da lavori di fogne, canali, sentine, pozzi;

prestazioni di lavoro che comportano esposizione diretta e continua a rischi derivanti da raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, di rimozione e seppellimento salme;

manutenzione edifici pubblici (scuole ecc.).

L'indennità viene corrisposta al personale interessato sulla base di idonea certificazione dei Responsabili dei Settori interessati;

Ai lavoratori incaricati di prestazioni ritenute a rischio compete, per il periodo di effettiva esposizione al rischio una indennità mensile lorda di € 30,00, pertanto ai fini del pagamento dell'indennità in questione vengono detratte le assenze a qualsiasi titolo.

Indennità di reperibilità: viene attribuita al personale, regolarmente inserito nelle varie aree di reperibilità già individuate dall'Ente, nel modo seguente:

- **Area unica di pronto intervento** interessante i servizi cimiteriali, idrico fognario, protezione civile ed emergenze igienico sanitarie, la cui composizione è così articolata:

- n. 1 Coordinatore Cat. D o C;

- n. 1 Autista Cat. B;

- n. 2 Operatori e/o Esecutori tecno-manutentivi Cat. A e B;

- n. 1 netturbino Cat. A;

- n. 1 Custode magazzino e altri profili appartenenti ai profili professionali di Operatore tecno-manutentivi, appartenente ai servizi cimiteriali.

Il turno viene stabilito per un periodo di 24 ore giornaliere.

- **Area di vigilanza** – Il turno viene composto da n. 4 unità, per un periodo di 12 ore giornaliere, funzionante dalle ore 20.00 alle ore 8.00.

- **Area Stato Civile** – Il turno si effettua nei giorni di sabato e domenica e nei giorni festivi infrasettimanali, per un periodo di 12 ore giornaliere dalle ore 8,00 alle ore 20,00.

- **Area Autista macchina di rappresentanza e organi istituzionali:** Il turno si effettua nei giorni di sabato e domenica e nei giorni festivi infrasettimanali, per un periodo di 12 ore giornaliere dalle ore 8,00 alle ore 20,00.

Ai lavoratori inseriti nei vari turni di reperibilità, viene corrisposta una indennità nella misura e con le modalità stabilite dalle vigenti norme contrattuali, previa certificazione da parte dei Responsabili

dei Servizi interessati fermo restando che ciascun dipendente non può essere messo in reperibilità per più di sei volte in un mese, assicurando la rotazione tra più soggetti anche volontari.

Turnazione: Il turno consiste in un'effettiva rotazione del personale in prestabilite articolazioni giornaliere dell'orario di lavoro e può essere organizzato in strutture operative che prevedono un orario di servizio giornaliero di almeno 10 ore. Le prestazioni lavorative in turno, per poter essere retribuite come tali, devono essere distribuite nell'arco del mese in modo tale da realizzare una distribuzione equilibrata e avvicinata dei turni effettuati in orario antimeridiano, pomeridiano e, se previsto, notturno. La misura dell'indennità viene determinata secondo quanto previsto dall'art. 22 del CCNL 14.09.00 ed erogata previa attestazione del Responsabile del servizio interessato.

Trattamento per attività prestata in giorno festivo – Art. 24: Il dipendente che per particolari esigenze di servizio (e quindi non in via ordinaria), viene chiamato a prestare la propria attività lavorativa in giornata di riposo settimanale (di domenica o in altra giornata spettante in base al turno assegnato), ha diritto ad un compenso aggiuntivo rispetto alla retribuzione ordinaria il cui importo è pari alla maggiorazione del 50% della retribuzione giornaliera di cui all'art. 53, comma 2, lett. b) del CCNL 14.9.00.

L'attività prestata in giorni festivi infrasettimanali da titolo, a richiesta del dipendente, a equivalente riposo compensativo, o alla corresponsione del compenso per lavoro straordinario, con la maggiorazione prevista per il lavoro straordinario festivo;

Le prestazioni svolte in giorno festivo e festivo infrasettimanale danno diritto alla maggiorazione oraria del 30% della retribuzione che lievita al 50% quando le stesse ricadono in orario notturno festivo.

Per quanto non espressamente evidenziato, si rinvia a tutte le altre prescrizioni di cui all'art. 24 del già citato CCNL 14.9.00.

Indennità maneggio valori: al personale adibito in via continuativa a servizi che comportino maneggio valori, regolarmente nominato con atto formale da parte dell'organo giuntale quale Agente contabile, per le sole giornate di effettivo servizio, spetta una indennità giornaliera pari ad € 0,52 fino a € 20.000,00, oltre € 20.000,00 tale indennità è stabilita in € 1,00. All'Economo comunale la suddetta indennità è invece attribuita nella misura di € 1,55 per ogni giorno di maneggio valori di cassa, debitamente attestato dal Responsabile del Servizio.

L'indennità è liquidata su base mensile e sarà pagata previa attestazione da parte dei Responsabili dei Servizi interessati, certificante l'effettivo periodo nel quale il personale è stato adibito al maneggio valori di cassa, con la specifica in maniera continuativa ed inoltre, la predetta indennità compete per le sole giornate nelle quali effettivamente il personale è stato adibito al servizio di cassa, procedendo alla contabilizzazione di tutte le assenze effettuate a qualsiasi titolo.

Lett. e) - Attività svolte in condizioni particolari di disagio € 7.150,00

Viene riconosciuta una apposita indennità ai dipendenti appartenenti alle categorie A, B e C, che svolgono attività lavorative particolarmente disagiate. A tal proposito, una determinata attività lavorativa può essere considerata disagiata sulla base delle mansioni che sono svolte in modo prevalente da ciascun dipendente in relazione alle condizioni di lavoro. Stabilita in via generale la definizione dei criteri di determinazione del concetto di disagio e dei parametri circostanziali che lo caratterizzano, le attività individuate come "disagiate" sono svolte dal personale addetto a cui viene stabilito di destinare l'importo complessivo di € 7.150,00, per le seguenti attività istituzionali già individuate:

- Servizi Cimiteriali (€ 600,00) - Autista macchina di rappresentanza (€ 2.500,00) - Autista Scuolabus(€ 1.350,00) - Servizio di manutenzione (€. 2.700,00)

Pertanto, sulla base dei criteri, preventivamente stabiliti, si darà corso alla determinazione della relativa indennità, tenendo presenti sia la situazione soggettiva di ciascun singolo dipendente, sia il limite di spesa dato dall'ammontare delle risorse destinate al finanziamento dello specifico istituto.

Let. f) - Compenso per esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità *:(art. 36 c.1 CCNL 22.1.04 e art. 7 CCNL 9.5.06)

L'indennità può essere corrisposta per compensare l'eventuale esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità da parte del personale delle categorie B e C quando non trova applicazione la speciale disciplina di cui all'art. 11, comma 3, del CCNL 31.3.99; compensare altresì specifiche responsabilità affidate al personale della categoria D, che non risulta incaricato di funzioni dell'area delle posizioni organizzative secondo la disciplina degli artt. da 8 a 11 del CCNL del 31.3.99.

Lo scopo pertanto è quello di consentire l'attribuzione di un riconoscimento economico ai cosiddetti responsabili di procedimento, ossia a quelle figure professionali che, nell'ambito della struttura organizzativa svolgano un'attività che comporti l'assunzione di responsabilità dirette. Il presupposto, affinché, l'indennità possa essere riconosciuta è dato dalla presenza a monte di un provvedimento, di regola emanato dal diretto superiore, che conferisce lo specifico incarico, e che di conseguenza legittima l'esercizio dell'attività. E' necessario valutare preventivamente quale sia l'incarico di responsabilità e l'importanza strategica all'interno dell'Ente di ciascun profilo professionale, individuato come responsabile di procedimento, in tal modo l'indennità determinata in misura non superiore ad € 2.500 annui lordi, potrà essere adeguatamente differenziata tra i soggetti interessati e consentirà di riequilibrare il sistema organizzativo nel suo complesso, anche sotto il profilo di un equo riconoscimento economico dell'attività lavorativa prestata. Resta inteso che il limite invalicabile è dato dallo stanziamento complessivo di cui verrà dotato lo specifico fondo, il quale verrà quindi ripartito sulla base delle considerazioni sopra esposte.

Ribadito che i destinatari dell'incentivo in oggetto, possono essere i dipendenti delle categorie professionali D, C e B al verificarsi delle condizioni illustrate in precedenza, pertanto le specifiche responsabilità di cui all'art. 7, comma 1 CCNL 09/05/06, possono essere ravvisate nelle seguenti ipotesi:

- a) responsabilità di procedimenti amministrativi complessi – l'indennità è corrisposta al personale che sia nominato responsabile, di un singolo procedimento o di una categoria di procedimenti complessi, ovvero di procedimenti caratterizzati da una pluralità di fasi, identificate con una loro autonomia giuridica, che per trasversalità e complessità dei processi affidati e /o delle funzioni svolte coinvolgono più strutture comunali, incidendo direttamente sulla loro funzionalità e sulla loro capacità di raggiungere gli obiettivi assegnati.
- b) responsabilità di attività implicant l'esercizio di funzioni di alta specializzazione – l'indennità è corrisposta al personale che sia nominato responsabile di funzioni implicant competenze elevate ed innovative finalizzate all'analisi studio e ricerca per le quali è richiesto particolare impegno professionale e costante aggiornamento e continua formazione a detto personale fanno carico inoltre le responsabilità dei compiti richiesti nonché eventualmente alla rilevanza e visibilità interna ed esterna ed alla responsabilità di procedimento.
- c) responsabilità di sistemi relazioni complessi - l'indennità è corrisposta al personale che sia nominato responsabile a svolgere funzioni relative alla gestione di relazioni complesse in quanto riferite ad ambiti particolari di attività ed implicant competenze specifiche che per la frequenza di rapporti e livello di autonomia operativa, comportino conoscenze dei processi e delle competenze della propria struttura con soggetti esterni alla struttura.
- d) responsabilità di preposizione a strutture complesse / strategiche - l'indennità è corrisposta al personale che sia nominato responsabile a svolgere funzioni relative alla gestione di una struttura complessa in ordine alle linee funzionali assegnate o al ruolo strategico riconosciuto, in relazione alla significativa dimensione della struttura con riferimento al numero di persone da coordinare, alla frequenza e complessità di rapporti con soggetti istituzionali interni ed esterni.

L'indennità sarà corrisposta alla fine dell'anno di riferimento, previa attestazione da parte del Responsabile del Servizio e verifica del permanere delle condizioni che hanno determinato l'attribuzione dell'incarico.

Sulla base degli elementi illustrativi di cui sopra, viene deciso di destinare per la remunerazione di tale compenso al personale incaricato per specifiche responsabilità, per l'anno 2017, risorse per

€. 22.500,00 e che i destinatari potenziali di tale indennità sono i dipendenti appartenenti alla categoria D, non incaricati di funzioni dell'area delle posizioni organizzative e alla Cat. C, qualora nelle unità operative di ciascun settore non esiste la categoria D.

Lett. i) - Compenso per esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità :(art. 36 c.2 CCNL 22.1.04)

E' possibile compensare le specifiche responsabilità del personale inquadrato nelle categorie B,C e D, attribuite con atto formale da parte del Comune, derivanti dalle qualifiche di Ufficiale di Stato Civile ed Anagrafe ed Ufficio Elettorale, nonché di responsabile dei tributi, stabilite dalla Legge; compensare altresì i compiti e le responsabilità eventualmente affidati agli addetti agli uffici per le relazioni con il pubblico e specifiche responsabilità affidate al personale addetto ai servizi di protezione civile.

L'importo annuo massimo è di € 300. Le suddette indennità sono riconosciute sulla base della responsabilità prevalente e non sono cumulabili.

Le parti concordano di verificare con cadenza annuale i valori e le procedure per l'individuazione dei compensi previsti dal presente articolo.

A tal fine è stato stabilito di assegnare nell'importo massimo fissato, un quid ai vari Settori nei quali sono presenti figure professionali svolgenti le suddette funzioni, come appresso:

- 1° Settore	
(Anagrafe, Stato Civile, ed Elettorale)	€ 1.500,00
- 9° Settore (Urp)	€ 260,00
- 6° Settore (Protezione Civile)	€ 400,00
- 2° Settore (Responsabile Tributi)	€ 240,00

Letto, approvato e sottoscritto

PER LA PARTE PUBBLICA

F.TO DR. NICOLOSI PIERPAOLO
F.TO BONOMO AGOSTINO
F.TO MODICA VINCENZO
F.TO VINDIGNI CARMELO
F.TO SPERANZA SALVATORE

PER LA PARTE SINDACALE
RSU

F.TO LATINO SALVATORE
F.TO CALABRESE GIOVANNI
F.TO CAVARRA CORRADO
F.TO MILAZZO CARMELA
F.TO FARAONE SEBASTIANO
RSA
F.TO SCARSO SEBASTIANA



COMUNE DI ROSOLINI

Libero Consorzio dei Comuni di Siracusa

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

SEDUTA del 06-06-2019 N. 93

OGGETTO:	AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA DELL'IPOTESI DI ACCORDO PONTE RELATIVAMENTE AL CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO PER I DIPENDENTI DEL COMUNE DI ROSOLINI A VALERE PER GLI ANNI 2017 E 2018.
-----------------	---

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **sei** del mese di **giugno** in Rosolini, alle ore 16:30 nella Residenza Municipale di via Roma, 2.

In seguito a regolare convocazione, si è riunita la Giunta Comunale in seduta non pubblica nelle persone dei Signori:

INCATASCIATO GIUSEPPE	SINDACO	P
ARANGIO FRANCESCO	ASSESSORE	P
GUARINO CONCETTA	ASSESSORE	P
DI STEFANO CARMELO	ASSESSORE	P
BRANCA GIUSEPPE	ASSESSORE	P

Assiste con le funzione di Segretario il Segretario Generale

NICOLOSI PIERPAOLO

Il Presidente Sig. **INCATASCIATO GIUSEPPE** - riconosciuta la legalità dell'adunanza – dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare sull'argomento in oggetto.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta

VISTA la proposta di deliberazione relativa all'oggetto, che si allega alla presente per farne parte integrante;

DATO ATTO che la stessa è corredata dei pareri prescritti dall'art. 53 della L.R. 48/91, nonché dell'attestazione di cui all'art. 13 della L.R. 44/91, così come modificato dalla L. R. n. 30/2000

RITENUTA la proposta de-qua meritevole di approvazione;

VISTO il bilancio Comunale;

VISTA la L. R. 11/12/1991 n. 48;

VISTA la L. R. 03/12/1991 n. 44;

VISTA la L. R. n. 30/2000;

VISTO l'art. 16 di detta legge;

VISTO l'O.EE.LL. nella Regione Siciliana;

UNANIME, CON VOTI ESPRESSI SECONDO LEGGE

DELIBERA

La proposta di deliberazione, che si allega alla presente, per farne parte integrante, sotto la lettera A, avente l'oggetto ivi indicato,

E' APPROVATA nel testo allegato alla presente

Con separata ed analoga votazione, ad unanimità ai voti, vista l'urgenza e la necessità

DELIBERA

di dichiarare la presente **Immediatamente Esecutiva**

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto.

OGGETTO:	AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA DELL'IPOTESI DI ACCORDO PONTE RELATIVAMENTE AL CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO PER I DIPENDENTI DEL COMUNE DI ROSOLINI A VALERE PER GLI ANNI 2017 E 2018.
-----------------	---

Premesso che con delibera di G.C. n. 138 del 27/11/2017 avente per oggetto “Fondo risorse decentrate 2017” è stato definito il fondo per le risorse decentrate destinate all’incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività del personale dipendente per l’anno 2017, secondo le linee i criteri ed i limiti di massima ivi indicati;

Che con delibera di G.C. n. 78 del 24/04/2018 avente per oggetto: “Art. 31 CCNL 22 gennaio 2004 – Disciplina delle risorse decentrate” – Costituzione fondo anno 2018” è stato costituito il fondo per le risorse decentrate per l’anno 2018;

Dato atto che la fase delle trattative per il 2017 si è conclusa in data 06/04/2018 con la sottoscrizione dell'ipotesi di accordo ponte relativamente al contratto decentrato integrativo per l’anno 2017;

Dato atto, altresì, che per il 2018 la fase delle trattative si è conclusa in data 28/02/2019 con la sottoscrizione dell'ipotesi di accordo ponte, relativamente al contratto decentrato integrativo per l’anno 2018;

Dato atto che la delegazione trattante, autorizzata alla sottoscrizione del contratto decentrato integrativo, risulta essere così composta:

DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

- Presidente : Dott. Pierpaolo Nicolosi
- Componenti: Bonomo Alberto, Modica Vincenzo, Vindigni Carmelo, Agosta Orazio, Mingo Corrado e Speranza Salvatore.

DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE

RSU: Latino Salvatore, Cavarra Corrado, Barreca Graziella, Faraone Sebastiano, Adamo Marco, Ignaccolo Giuseppe, Calabrese Giovanni, Milazzo Carmela, e Speranza Salvatore.

Considerato altresì che l'ipotesi di accordo /contratto riporta :

- corrispondenza alle indicazioni delle direttive;
- conformità dei contenuti contrattuali anche agli obiettivi ed ai programmi generali dell'ente nonché convergenza con le linee di politica sindacale e del personale perseguite dall'ente;
- adeguamento del contratto integrativo alla soluzione di problemi organizzativi e funzionali dell'ente;
- coerenza dei costi del contratto integrativo con le indicazioni di carattere finanziario contenuti nelle direttive e compatibilità degli stessi con i vincoli di bilancio e con le altre norme contrattuali in materia di quantificazione delle risorse;
- rispetto delle disposizioni inderogabili che incidono sulla attribuzione e sulla corresponsione dei trattamenti accessori;

Atteso che le superiori ipotesi di accordo sottoscritte, allegate alla presente proposta per la disamina, sono state trasmesse al Collegio dei Revisori, giusta nota prot. 14949 del 24/05/2019.

Ricordato che con la sottoscrizione definitiva, il contratto integrativo diventa giuridicamente efficace e può essere applicato con riferimento a tutti gli istituti normativi ed economici, ivi disciplinati;

Acquisito, con nota Pec del 29/05/2019 il verbale del Collegio dei revisori dei Conti n. 3 di pari data;

Richiamato l'art. 8, comma 6 del CCNL Funzioni Locali del 21/05/2018, secondo il quale trascorsi quindici giorni senza rilievi da parte dell'organo di controllo competente ai sensi dell'art. 40 bis, comma 1 del D.L.gs 165/2001, l'organo di governo competente dell'Ente, può autorizzare il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto;

Acquisiti altresì i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile a i sensi dell'art. 12 della Legge Regionale 30/2000 da parte dei Responsabili di Settore competenti ;

PROPONE

1) Di autorizzare il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva dell'accordo ponte relativo ai contratti decentrati integrativi per gli anni 2017 e 2018.

2) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

**Pareri espressi ai sensi dell'art. 53 L. 142/90 recepite
con L.R. 48/91 dell'art. 12 della L. R. n. 30/2000**

Parere del Responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica

Ai sensi del comma 1 dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n.142, recepito in Sicilia con la L.R. 11/12/1991, n.48, nel testo quale risulta sostituito dall'art.12 delle L.R. 23/12/2000, n.30, esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione concernente l'oggetto

Rosolini, li 06-06-2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Morana Maria

Parere del responsabile dell'Ufficio di Ragioneria

Ai sensi del comma 1 dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n.142, recepito in Sicilia con la L.R. 11/12/1991, n.48, nel testo quale risulta sostituito dall'art.12 delle L.R. 23/12/2000, n.30, esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione concernente l'oggetto.

Rosolini, li 06-06-2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI RAGIONERIA

F.to Morana Maria

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato a termini di legge

IL SINDACO
F.to INCATASCIATO GIUSEPPE

L'ASSESSORE ANZIANO
F.to ARANGIO FRANCESCO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to NICOLOSI PIERPAOLO

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio comunale dal 07-06-2019 al 22-06-2019 con n. 859 del registro di pubblicazione.

Il Messo Comunale
F.to GENNARO CORRADO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991 n.44,
è stata affissa all'Albo Pretorio comunale il 07-06-19 per 15 giorni consecutivi (art. 11, 1° comma);
Con lettera n. _____ del _____ è stata trasmessa ai capigruppo consiliari;

Rosolini, li 24-06-2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to NICOLOSI PIERPAOLO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la predetta deliberazione è pubblicata all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 07-06-2019 al 22-06-2019 a norma dell'art. 11 della L. R. 3.12.91 n. 44.

[] che la stessa è divenuta esecutiva il decorsi i 10 gg. dalla pubblicazione.

Rosolini, li 07-06-2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to NICOLOSI PIERPAOLO



Agenzia per la
Rappresentanza Negoziale
delle pubbliche
amministrazioni



Ricevuta acquisizione contratto integrativo

ai sensi dell'art. 40-bis, comma 5, del d.lgs. 165/2001

In data **12 giugno 2019 12:33:57**

Registrazione ID **5105515**

Amministrazione/Ente: **COMUNE DI ROSOLINI**

Responsabile del procedimento: **ROSARIO SAVARINO**

Data di sottoscrizione: **10 giugno 2019**

Forma giuridica: **contratto integrativo**

Tipologia di contratto o atto: **normativo**

Periodo di vigenza: **dal 2017 al 2017**

Destinatari: **personale non dirigente**

Composizione delegazione di parte pubblica: **solo direttori/dirigenti/funzionari**

Numero organizzazioni sindacali firmatarie: **4**

Firmato da RSU: **SI**

Nome e file contratto integrativo: **ACCORDO DECENTRATO 2017.pdf** Dimensione: **185.375 KB**

Nome e file relazione tecnica: **RELAZIONE TECNICA 2017.pdf** Dimensione: **185.375 KB**

Nome e file relazione illustrativa: **RELAZIONE ILLUSTRATIVA.pdf** Dimensione: **185.375 KB**

Note: **Si specifica che l'accordo decentrato è integrato dalla Relazione Tecnica e dalla Relazione Illustrativa.**



COMUNE DI ROSOLINI

Libero Consorzio dei Comuni di Siracusa

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

SEDUTA del 27-11-2017 N. 138

OGGETTO:	FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2017
-----------------	---

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **ventisette** del mese di **novembre** in Rosolini, nella Residenza Municipale di via Roma, 2.

In seguito a regolare convocazione, si è riunita la Giunta Comunale in seduta non pubblica nelle persone dei Signori:

CALVO CORRADO	SINDACO	P
LISTRO FRANCESCO	ASSESSORE	P
GUGLIOTTA CORRADO	ASSESSORE	P
DI STEFANO CORRADO	ASSESSORE	P
GIALLONGO GIORGIA	ASSESSORE	P

Assiste con le funzione di Segretario il Segretario Generale

Lorefice Carmelo

Il Presidente Sig. **CALVO CORRADO** - riconosciuta la legalità dell'adunanza – dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare sull'argomento in oggetto.

Premesso che in applicazione agli artt. 31 e 32 del CCNL del 22.01.04, occorre procedere alla quantificazione delle risorse, da destinare alle politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività;

Che uno degli elementi caratterizzanti introdotti dall'art. 31, è la separazione delle risorse decentrate in due tranches, in quanto, mentre la prima inerisce la previsione del fondo per la parte avente carattere di certezza, stabilità e continuità, la seconda rappresenta tutte quelle risorse aventi carattere di eventualità e variabilità;

Che la disciplina specifica delle diverse voci, del predetto fondo, è fornita dall'art. 15 del CCNL dell'1.4.99 e che le ridette norme contrattuali sono integrate dalle disposizioni dei diversi CCNL che sono stati successivamente sottoscritti;

Vista la Legge n. 296 del 27/12/2006 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, c. 557, come sostituito dall'art. 14, c. 7 del D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122 del 30/07/2010, che disciplina il concorso delle Autonomie locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica stabilendo che gli Enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia;

Visto l'art. 9, comma 2 bis del D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122 del 30/07/2010, il quale prevede che a decorrere dal 01/01/2011 e fino al 31/12/2013, vincolo esteso all'anno 2014, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

Richiamata la deliberazione di G.C. n. 163 del 05/08/2010 con la quale sono state quantificate le risorse destinate al Fondo per l'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività relative all'anno 2010 in €. 355.361,72 di cui € 197.502,22 per risorse stabili ed € 159.859,50 per risorse variabili che escluse le risorse ex 15, c. 1 lett. K pari ad € 85.500,00 e per effetto della riduzione di € 2.000,00 operata sul predetto fondo, la somma spendibile nell'anno 2010 ammontava ad € 269.861,72;

Richiamata la deliberazione di G.C. n. 282 del 28.12.2011, con la quale sono state quantificate le risorse destinate al Fondo per l'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività relative all'anno 2011 in € 354.070,52, di cui 196.211,02 per risorse stabili ed € 159.859,50 per risorse variabili che, escluse le risorse ex art. 15, c. 1 lett. K pari ad € 85.500,00, per effetto della riduzione di € 2.000,00 operata sul predetto fondo e per la decurtazione operata ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010 di conversione in legge 122/2010, pari ad € 1291,20 la somma spendibile nell'anno 2011 ammontava ad € 268.570,52;

Richiamata, la deliberazione di G.C. n. 185 del 29.11.2012, con la quale sono state quantificate le risorse destinate al Fondo per l'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività relative all'anno 2012 in € 321.974,03, di cui 194.884,56 per risorse stabili ed € 127.089,47 per risorse variabili che, escluse le risorse ex art. 15, c. 1 lett. K pari ad € 85.500,00, per effetto della riduzione di € 2.000,00 operata sul predetto fondo e per la decurtazione operata ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010 di conversione in legge 122/2010, pari ad € 2.617,66 la somma spendibile nell'anno 2012 ammontava ad € 234.474,03;

Richiamata la deliberazione di G.C. 236 del 19.12.2013, con la quale è stato definito il fondo per le risorse decentrate riferito all'anno 2013, le cui risultanze a seguito dell'applicazione delle norme già richiamate è stato determinato nella misura uguale a quelle dell'anno 2012, per le motivazioni già espresse nell'atto deliberativo richiamato, le cui risorse decentrate spendibili tornano ad € 234.474,03, inferiori al corrispondente importo dell'anno 2010;

Richiamata, la deliberazione del Commissario Straordinario n. 47 del 26.11.2014, con la quale sono state quantificate le risorse destinate al Fondo per l'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività relative all'anno 2014 in € 320.833,04, di cui

193.743,57 per risorse stabili ed € 127.089,47 per risorse variabili che, escluse le risorse ex art. 15, c. 1 lett. K pari ad € 85.500,00, per effetto della riduzione di € 2.000,00 operata sul predetto fondo e per la decurtazione operata ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010 di conversione in legge 122/2010, pari ad € 3.785,65 la somma spendibile nell'anno 2014 ammontava ad € 233.333,04;

Richiamata, la deliberazione del di G.C. n. 114 del 16.12.2015, con la quale sono state quantificate le risorse destinate al Fondo per l'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività relative all'anno 2015 in € 320.833,04, di cui 193.743,57 per risorse stabili ed € 127.089,47 per risorse variabili che, escluse le risorse ex art. 15, c. 1 lett. K pari ad € 85.500,00, per effetto della riduzione di € 2.000,00 operata sul predetto fondo e per la decurtazione operata ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010 di conversione in legge 122/2010, pari ad € 3.785,65 la somma spendibile nell'anno 2015 ammontava ad € 233.333,04;

Considerato che rispetto alle risorse stabili, l'art. 4, comma 2 del C.C.N.L. 05/10/2001 ed i successivi contratti prevedono che le stesse vengano integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità, degli assegni *ad personam*, nonché della PEO e dell'indennità di comparto in godimento da parte del personale comunque cessato negli anni precedenti;

Rilevato che l'applicazione delle suddette previsioni contrattuali avrebbero potuto determinare un aumento del volume del Fondo rispetto alle risorse 2010, con conseguente violazione delle regole dettate dal citato art. 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010;

Ritenuto, pur non avendo il Legislatore espressamente disposto la disapplicazione della suddetta previsione contrattuale, ed in assenza di specifici chiarimenti provenienti dai competenti livelli istituzionali, le suddette risorse non sono state integrate nella parte stabile del fondo, ma solamente evidenziate e quindi non conteggiate ai fini del rispetto delle superiori prescrizioni normative;

Dato atto che per l'anno 2011 è stata data applicazione all'art. 9, comma 2 bis del D.L. 78/2010, prevedendo la riduzione in modo automatico e proporzionale del Fondo, in relazione alla diminuzione del personale in servizio, conteggiando a saldo la consistenza del fondo, comparando l'entità del personale al 31 dicembre rispetto alla consistenza al 1 gennaio del medesimo anno, tenendo conto della data di cessazione delle singole unità e in considerazione del diritto dei cessati all'attribuzione del trattamento accessorio per il periodo di permanenza in servizio nell'anno solare di cessazione, operando così, una riduzione non della quota intera, ma del rateo entro l'anno 2011, pari ad € 1.291,20 (vedi delib. G.C. n. 282/2011);

Ritenuto che a partire dal 2012 è stata data applicazione alla riduzione annuale intera per le cessazioni del 2011, determinata nel valore massimo di € 2.617,66 ;

Dato atto che le decurtazioni effettuate nel periodo 2011 – 2014, per effetto delle cessazioni ammontano complessivamente ad € 3.758,65;

Richiamate le disposizioni normative ai commi da 452 a 456 della legge di stabilità 27 dicembre 2013, n.147 e del D.P.R. 4 settembre 2013 n.122, le quali prevedono l'allungamento al 31 dicembre 2014 dei vincoli alla contrattazione collettiva, sia a livello nazionale che decentrato;

Rilevato che il citato art.9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010, convertito nella legge n.122/2010, come modificato dall'art.1, comma 456, della legge n.147/2013 (legge di stabilità 2014), prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo;

Richiamata la deliberazione della Corte dei Conti della Regione Puglia n.53 del 22 gennaio 2015, con cui è elaborata un'interpretazione letterale della norma in base alla quale, a decorrere dal 10 gennaio 2015, la decurtazione annuale deve essere di importo pari "alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo", significando che gli importi decurtati, per il periodo 2011 - 2014, sia per evitare lo sfioramento del tetto del 2010 che per garantire la diminuzione proporzionale alle

cessazioni dal servizio, costituiscono il parametro sulla cui base effettuare la riduzione delle risorse destinate alla contrattazione decentrata;

Rilevato, pertanto, che le decurtazioni effettuate nel periodo 2011 - 2014 diventano permanenti e non possono più essere recuperate, in quanto gli effetti dei tagli nel periodo considerato devono essere mantenuti anche in sede di determinazione dei fondi per i periodi successivi e, quindi, la riduzione da apportare al fondo per ciascuna annualità a decorrere dal 2015 è pari alla somma delle decurtazioni operate per effetto del blocco nel quadriennio dal 2011 al 2014 (art. 1, comma 456, della Legge n.147/2013);

Rilevato che nelle istruzioni della Ragioneria Generale dello Stato per il Monitoraggio della contrattazione integrativa per l'anno 2014 è espressamente riportato cheLa legge n. 147/2013 (legge di stabilità per il 2014) ha previsto, a decorrere dai fondi relativi all'anno 2015, il consolidamento delle decurtazioni effettuate nel 2014 per effetto dell'applicazione dell'articolo 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010.....;

Rilevato, pertanto, che, secondo la Ragioneria Generale dello Stato, dall'anno 2015 i fondi per le risorse decentrate dovranno essere decurtati annualmente di un importo pari alle riduzioni operate nel solo anno 2014 per effetto dei vincoli ex art.9, comma 2bis (rispetto del limite anno 2010 e riduzione proporzionale per la diminuzione del personale in servizio, sempre con riferimento all'anno 2010);

Dato atto che dal 2015 il citato comma 2 bis dell'articolo 9 del D.L. n.78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, come successivamente modificato e integrato, non impone un tetto al fondo per la contrattazione integrativa né il vincolo della riduzione in misura proporzionale alle cessazioni di personale dal servizio, ma di sottrarre, dopo la sua determinazione, le decurtazioni del quadriennio 2011 - 2014;

Visto l'art.1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n.208 (legge di stabilità 2016) ai sensi del quale, nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli artt. 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n.124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di funzione pubblica, a decorrere dal 1 gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale di ciascuna delle Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015;

Ribadito che l'importo delle risorse decentrate spendibile anno 2015, di cui alla delibera di G. C. 114/2015, ammontava ad € 233.333,04;

Vista la deliberazione di G.C. n. 87 del 18.07.2016, con la quale veniva definita ed approvata la quantificazione delle risorse decentrate per l'anno 2016 nel suo ammontare complessivo quale somma disponibile e spendibile in € 233.333,04;

Dato atto che l'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017 prevede che, nelle more dell'emanazione di specifica disciplina a livello di contrattazione collettiva nazionale in materia di armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016, e che a decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della L. n. 208/2015 è abrogato;

Accertato, in particolare, che l'importo delle risorse di cui al presente provvedimento rispetta il limite stabilito dalla succitata disposizione recata all'art. 23, comma 2 del D.lgs. n.75/2017;

Precisato, che il fondo per le risorse decentrate è stato quantificato conformemente alle

disposizioni contrattuali e legislative vigenti come da all'allegato prospetto (Sub. B) ;

Dato atto che l'attività di costituzione del Fondo Risorse decentrate costituisce atto unilaterale dell'Amministrazione, non soggetto a concertazione o contrattazione, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e di contratto collettivo di lavoro;

Dato atto, altresì, che la somma spendibile risultante dalla costituzione del fondo, troverà copertura nell'intervento personale del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019, approvato dall'organo consiliare con atto n. 47 del 13.11.2017 ;

Ritenuto informare le RSU dopo l'approvazione della presente da parte dell'Organo Giuntale,

SI PROPONE

1. Di definire, il Fondo per le risorse decentrate destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività del personale dipendente – ANNO 2017, secondo le linee, i criteri ed i limiti di massima di cui in premessa.
2. Di approvare la quantificazione delle risorse decentrate per l'anno 2017, come da prospetto Sub. "B" dal quale emerge che il fondo per le risorse decentrate stabili e variabili disponibili, ammonta complessivamente ad € 233.333,04, come per l'anno 2016.
3. Di dare atto, che l'importo delle risorse di cui al presente provvedimento rispetta il limite stabilito dalla succitata disposizione recata all'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017.
4. Di demandare di conseguenza, al Responsabile del Servizio Risorse Umane, con proprio provvedimento, il relativo impegno di spesa, di € 233.333,04 quale somma spendibile, riferito al fondo determinato per l'anno 2017, oltre gli oneri riflessi agli appositi capitoli - missione e programma- codice 01.11-1.01.01.01004 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 approvato con atto consiliare n. 47 del 13.11.2017.
5. Di dare informativa alle RSU, dopo l'approvazione della presente da parte dell'Organo Giuntale.

**Pareri espressi ai sensi dell'art. 53 L. 142/90 recepite
con L.R. 48/91 dell'art. 13 della L. R. n. 30/2000**

Parere del Responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica

Ai sensi del comma 1 dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n.142, recepito in Sicilia con la L.R. 11/12/1991, n.48, nel testo quale risulta sostituito dall'art.12 delle L.R. 23/12/2000, n.30, esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione concernente l'oggetto

Rosolini, li 17-11-2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Savarino Rosario

Parere del responsabile dell'Ufficio di Ragioneria

Ai sensi del comma 1 dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n.142, recepito in Sicilia con la L.R. 11/12/1991, n.48, nel testo quale risulta sostituito dall'art.12 delle L.R. 23/12/2000, n.30, esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione concernente l'oggetto.

Rosolini, li 20-11-2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI RAGIONERIA

F.to Lorefice Carmelo

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta

VISTA la proposta di deliberazione relativa all'oggetto, che si allega alla presente per farne parte integrante;

DATO ATTO che la stessa è corredata dei pareri prescritti dall'art. 53 della L.R. 48/91, nonché dell'attestazione di cui all'art. 13 della L.R. 44/91, così come modificato dalla L. R. n. 30/200

RITENUTA la proposta de-qua meritevole di approvazione;

VISTO il bilancio Comunale;

VISTA la L. R. 11/12/1991 n. 48;

VISTA la L. R. 03/12/1991 n. 44;

VISTA la L. R. n. 30/2000;

VISTO l'art. 16 di detta legge;

VISTO l'O.EE.LL. nella Regione Siciliana;

UNANIME, CON VOTI ESPRESSI SECONDO LEGGE

DELIBERA

La proposta di deliberazione, che si allega alla presente, per farne parte integrante, sotto la lettera A, avente l'oggetto ivi indicato,

E' APPROVATA nel testo allegato alla presente

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto.

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e firmato a termini di legge

IL SINDACO
F.to CALVO
CORRADO

L'ASSESSORE ANZIANO
F.to LISTRO FRANCESCO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Loreface Carmelo

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio comunale dal 27-11-2017 al 12-12-2017 con
n. _____ del registro di pubblicazione.

Il Messo Comunale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991 n.44,
è stata affissa all'Albo Pretorio comunale il 27-11-17 per 15 giorni consecutivi (art. 11, 1° comma);
Con lettera n. _____ del _____ è stata trasmessa ai capigruppo consiliari;

Rosolini, li 13-12-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Loreface Carmelo

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la predetta deliberazione è pubblicata all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi
dal al a norma dell'art. 11 della L. R. 3.12.91 n. 44.

[] che la stessa è divenuta esecutiva il decorsi i 10 gg. dalla pubblicazione.

Rosolini, li 28-11-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Loreface Carmelo



COMUNE DI ROSOLINI

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N. 03/19 DEL 29-05-2019

Il Collegio dei Revisori dei Conti nominato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 20 del 23/04/2019 nelle persone di:

- Dott. Biagio Cicerone – Presidente,
- Dott. Carmelo Blancato - Componente,
- Dott. Salvatore Garufi – Componente,

a seguito di ricevimento in data 24/05/2019 della nota protocollo 14949 ad oggetto: "Trasmissione ipotesi di CCDI anni 2017 e 2018", evidenzia quanto segue.

Si premette che :

- Questo Collegio al fine di potere esprimere un parere sulla materia deve tenere conto della situazione dell'Ente e del Principio contabile 5.2 dell'allegato 4/2 al Decreto lgs 118/2012 ;
- Deve questo Collegio tenere, altresì, conto , di una serie di Direttive in materia (vedi articolo 40 bis comma 1 del Decreto Lgs 165/2000) laddove recita compatibilità dei costi della CCI con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dalla applicazione di legge sulla corresponsione dei trattamenti accessori, ma anche di Sentenze della Corte dei Conti che qui di seguito vanno ad elencarsi (Sezione Liguria 447/2007, Sezione Campania 79/2001, Trentino n. 6/2007, Liguria 172/2007, ed altresì, Lombardia 287/2010, Abruzzo 239/2006, Sezione centrale 10/9/2004, nonché sulla retroattività Corte dei Conti – Sez. Centrale 12/2/2003 n. 44), ed infine da quanto previsto dalla Cosiddetta Riforma Madia
- Deve , altresì, tenere conto della situazione patrimoniale dell'Ente , stante il fatto che in data 20/12/2017 con deliberazione del C.C. n. 57, questo Comune ha approvato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dall'art. 243 bis del Decreto Lgs n. 267/2000, e richiesta di accesso al Fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter del Tuel ;
- Deve, altresì, tenere conto che con deliberazione del C.C. n. 32 del 4/4/2018 l'Ente ha provveduto all'approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis del Tuel, per il quale ad oggi non risulta pronuncia di accoglimento da parte del Ministero degli Interni – Finanza locale ;
- Acquisita, inoltre, la relazione del precedente Collegio dei Revisori (nota 11622 del 19/04/2019) dalla quale si intravede un percorso di Dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del Tuel , che vada a ritirare in autotutela la DDC n. 32 del 4/4/2018 inerente l'approvazione del piano di riequilibrio finanziario ex art. 243 bis ;
- Che da un recente incontro in Roma fra l'Amministrazione ed il Ministero dell'Interno (Finanza Locale) si attende a giorni la compilazione di un questionario che faccia capire se ci sia ancora, ad oggi, la possibilità di percorrere l'ipotesi ex art. 243 bis ;
- Che l'eventuale ipotesi di dissesto finanziario ex art. 244 Tuel, vedrebbe l'Organismo straordinario di liquidazione (O.S.L.) gestore protagonista del credito e del debito dell'Ente con finanziamenti ad hoc per il ripianamento dei debiti ante dissesto ;
- Che appare pendere una criticità sulla legittimità' della Costituzione del Nucleo di Valutazione.

TUTTO CIO' PREMESSO

Questo Collegio, in questa delicatissima fase, non può esprimere parere sul documento trasmesso con nota 14949 del 24/05/2019, avente ad oggetto ipotesi di CCDI anni 2017 e 2018, rinviando il parere ad una più attenta interlocuzione con il Ministero degli Interni sulle ipotesi ex art. 243 bis o art. 244 Tuel .

Tanto si doveva.

Rosolini, 29/05/2019.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Biagio Cicerone (firma digitale)

Dott. Carmelo Blancato (firma digitale)

Dott. Salvatore Garufi (firma digitale)

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: nota collegio 29-5-19

Mittente: "Per conto di: biagio.cicerone@pec.odcecragusa.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>

Data: 29/05/2019, 19:18

A: <segretario.generale@pec.comune.rosolini.sr.it>, "MODICA RAG. VINCENZO PEC ROSOLINI" <rag.capo@pec.comune.rosolini.sr.it>

Messaggio di posta certificata

Il giorno 29/05/2019 alle ore 19:18:57 (+0200) il messaggio

"nota collegio 29-5-19" è stato inviato da "biagio.cicerone@pec.odcecragusa.it"

indirizzato a:

rag.capo@pec.comune.rosolini.sr.it segretario.generale@pec.comune.rosolini.sr.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: opec2891.20190529191857.06797.556.1.69@pec.aruba.it

— postacert.eml —

Oggetto: nota collegio 29-5-19

Mittente: "Biagio Cicerone" <biagio.cicerone@pec.odcecragusa.it>

Data: 29/05/2019, 19:18

A: <segretario.generale@pec.comune.rosolini.sr.it>, "MODICA RAG. VINCENZO PEC ROSOLINI" <rag.capo@pec.comune.rosolini.sr.it>

A seguito richiesta parere prot. 14949 del 24-05-2019 relativo "Ipotesi di CCDI anni 2017-2017- Fondo risorse decentrate" si allega nota di risposta del Collegio del 29-05-2019.

Tanto da inviarsi e si porgono distinti saluti.

Dott. Cicerone Biagio

Presidente Collegio Revisori dei Conti

— Allegati: —

datacert.xml

986 bytes

postacert.eml

350 kB



COMUNE DI ROSOLINI
LIBERO CONSORZIO COMUNALE - SIRACUSA

SETTORE-SERVIZI FINANZIARI-SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICHE - RISORSE UMANE

Comune di Rosolini
Protocollo Generale
N. 0014949 del 24-05-2019



Rosolini, li 24/05/2019

AL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

SEDE

OGGETTO: Trasmissione ipotesi di CCDI anni 2017 e 2018 .

In allegato alla presente, si trasmette la documentazione relativa alle ipotesi di CCDI riguardanti gli anni 2017 e 2018, ai fini dell'acquisizione del prescritto parere di questo Collegio ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 bis del D.L.gs n. 165/2001 e s.m.i.
Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rag. Modica Vincenzo

